

“LA MONTAGNA CHE CAMBIA”

Si è costituito presso la Sezione un gruppo di ricerca denominato “*La montagna che cambia*” con l'obiettivo di catalogare quei mutamenti geomorfologici e glaciologici della catena alpina che incidono sulla percorrenza di vie e sentieri rispetto a situazioni precedenti le variazioni climatiche in atto. Lo scopo del lavoro è quello di fornire informazioni utili ai soci del Club Alpino Italiano di Corsico in modo che possano preventivamente programmare le loro escursioni ed ascensioni con cognizione di causa. Tali mutamenti riguardano essenzialmente: **ritiro dei ghiacciai, frane, crolli rocciosi** ... di varia entità, che hanno provocato l'impossibilità totale o parziale di accedere e praticare zone e vie prima integre (esemplificando: la via italiana al Monte Bianco dal Gonella, i crolli rocciosi del Cengalo in Val Bondasca, le modificazioni della Guglia Angelina in Grigna ...).

Si invitano quindi i soci a **segnalare** situazioni di tal genere a loro conoscenza, anche di piccole dimensioni e meno note, che hanno come effetto la creazione di difficoltà nella percorrenza di percorsi e itinerari. Va da sé che, oltre all'esatta localizzazione dei luoghi, la produzione di fotografie è di grande utilità. Gli incaricati sezionali a coordinare l'iniziativa e ai quali vanno inviate le segnalazioni sono:

Enzo Concardi: Past-President, Vice-Presidente, ASE - concardi@fastwebnet.it

Alberto Moro: Consigliere, ONC, Comitato Scientifico Lombardo - alberto.moro.mi@gmail.com



Capanna Gnifetti: ritiro del ghiacciaio



Cimon della Bagozza: calo del 'permafrost'